

## **LO STATO DELLE GESTIONI STRAORDINARIE**

### **PROFILI GENERALI**

La presente relazione è riferita al periodo luglio-dicembre 2002. Vengono presi in esame complessivamente quattordici comuni, tutti a gestione straordinaria (2 in Sicilia, 5 in Calabria e 7 in Campania). In particolare, il provvedimento sanzionatorio di scioglimento per infiltrazione di tipo mafioso ha riguardato, nel semestre in parola, comuni ubicati nelle province di Napoli, Avellino, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone e Palermo.

Nei rapporti tra amministrazioni comunali e cittadini, in diverse realtà comunali è emersa una disaffezione al dialogo, al confronto, alla reciprocità ed un disinteresse generalizzato per la “cosa pubblica”. Di conseguenza le commissioni straordinarie si sono avvicinate per prime ai cittadini, con incontri con i ragazzi delle scuole, con i genitori ed il personale docente, con gli anziani ed i commercianti, nel tentativo di trasmettere loro un nuovo modo di vivere il proprio paese, non più come semplici soggetti passivi, ma quali elementi attivi ed indispensabili per la vita democratica comunale.

Questa mancanza di abitudine al dialogo si è evidenziata anche da parte della maggioranza dei dipendenti comunali, i quali, per lo più impiegati, in passato, in mere mansioni esecutive e quasi del tutto esclusi dalla gestione, hanno dimostrato grande difficoltà a rispondere prontamente ed efficientemente alle richieste di un nuovo sistema di amministrazione.

Frequentemente è stato riscontrato un problema di sottodimensionamento degli organici ed, in particolare, di carenza di livelli apicali, cui fa riscontro una scarsa professionalità del restante personale, con conseguenti ritardi nell'erogazione dei servizi e mancanza di efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa.

Altrove, invece, pur in presenza di organici adeguati alla struttura ed alle dimensioni degli enti, sono emerse comunque gravi carenze nel funzionamento degli uffici, non supportati dalle necessarie figure professionali e neppure da strumenti validi ed all'altezza delle numerose e sempre più pressanti richieste di funzionalità, efficienza ed efficacia cui l'ente locale è tenuto a rispondere sulla base del nuovo assetto normativo.

L'esigenza di risultati immediati è stata soddisfatta privilegiando l'impiego di sovraordinati, attraverso la procedura di cui all'articolo 145 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, così acquisendo professionalità in grado di assumere funzioni di responsabilità ed, al tempo stesso, di affrontare direttamente e in modo risolutivo tutte le problematiche dei vari settori comunali.

Laddove possibile, è stata programmata o attuata l'assunzione di nuove figure professionali.

Tuttavia, più in generale, nel pieno convincimento che la professionalità dei dipendenti vada creata ed incentivata, le commissioni straordinarie hanno avviato ovunque incontri con le rappresentanze sindacali, per sensibilizzare le parti ad un approccio diverso con l'amministrazione, privilegiando la meritocrazia e l'assunzione di responsabilità.

In diversi comuni, nel settore dei lavori pubblici l'attività commissariale è stata assorbita dal "problema rifiuti", che ha impegnato le amministrazioni sia sotto l'aspetto economico che tecnico, per lo più a causa di un diffuso illegittimo scarico di rifiuti abusivi da parte di ignoti sui territori comunali, con conseguente necessità di adottare provvedimenti a tutela della salute pubblica ed a salvaguardia dell'ambiente.

In materia di contrasto al fenomeno dell'abusivismo edilizio, in numerosi comuni sono state avviate le procedure di affidamento dei lavori di demolizione di opere abusive.

Particolare rilievo hanno assunto, infine, i numerosi casi di confisca alla mafia di immobili o fabbricati per i quali le commissioni straordinarie hanno avanzato istanza di assegnazione, ai fini della successiva riqualificazione degli stessi e loro destinazione a finalità etico-sociali, che consentirà, se portata avanti, la restituzione alla locale popolazione di ricchezze conseguite illecitamente e, dunque, il conseguimento delle finalità normativamente previste.

Le considerazioni che si riportano sono state formulate sulla base delle notizie fornite dalle commissioni straordinarie e dagli uffici territoriali del governo.

Tutto ciò premesso, si riferisce sulla gestione straordinaria dei singoli comuni.

**COMUNI SOTTOPOSTI A GESTIONE STRAORDINARIA**

**PROVINCIA DI NAPOLI**

## PROVINCIA DI NAPOLI

## - COMUNE DI FRATTAMAGGIORE -

D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione commissariale
05-11-2002	05-05-2004

Le attività della commissione straordinaria del Comune di Frattamaggiore, svolte nel secondo semestre dell'anno, afferiscono ad un periodo limitato, in quanto la stessa commissione straordinaria si è insediata soltanto il 18.11.2002.

Alla data predetta, l'amministrazione comunale era retta da un commissario straordinario, nominato con D.P.R. 7.5.2002 a seguito dello scioglimento dell'amministrazione elettiva, avvenuta per le contestuali dimissioni di 16 consiglieri.

Il predetto commissario straordinario, durante la sua permanenza in carica di circa otto mesi, aveva già avviato un'azione di concreto recupero della legalità dell'azione amministrativa, in particolar modo nei settori più esposti dell'attività comunale.

Nel periodo di riferimento, pertanto, la commissione straordinaria, anche sulla scorta di procedimenti già avviati, ha avuto la possibilità di intervenire in tutti i settori dell'attività comunale, pervenendo, dopo il necessario monitoraggio, all'adozione dei provvedimenti finalizzati a riportare ad un più elevato grado di efficienza l'azione amministrativa ed al recupero della massima trasparenza e legalità delle attività comunali.

Si segnala, in particolare, l'adozione, tra gli altri, dei provvedimenti formali sottodescritti:

- nel settore urbanistico, sono stati adottati il nuovo testo del regolamento edilizio ed il nuovo testo delle norme tecniche di attuazione al vigente PRG;
- nel settore lavori pubblici, è stato approvato il piano delle priorità, per far fronte a situazioni di gravi disservizi e per la sollecita realizzazione di opere pubbliche, così come previsto dall'art.145 del D. Lgs. n. 267/2000;
- nel settore finanze, è stata adottata la variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2002;
- nel settore legale, si è addivenuti all'integrazione del capitolato speciale d'appalto per la copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi (finalizzata ad eliminare il contenzioso per risarcimento dei danni richiesti da privati), nonché all'approvazione dello schema di convenzione tra l'ENI acqua Campania ed il Comune di Frattamaggiore per il pagamento dei canoni di acque reflue (che risolve la vertenza in atto presso il TAR Campania, relativa alla richiesta di pagamento, da parte dell'ENI acqua, concessionaria del servizio per conto della Regione Campania, di canoni arretrati pari a circa 15 miliardi di vecchie lire);
- nel settore della polizia municipale, è stato approvato il piano per il controllo del territorio;

- infine, nel settore cultura ed assistenza, sono state patrocinate borse di studio per i figli degli artigiani (XIII premio Giovanni Luongo), è stato concesso un contributo straordinario a persone che versano in disagiate condizioni economiche, è stato approvato il programma delle manifestazioni ed iniziative da realizzare durante il periodo natalizio ed infine sono stati decisi i criteri di riparto per l'assegnazione dei libri di testo agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori per l'anno scolastico 2002/2003.



## PROVINCIA DI NAPOLI

## - COMUNE DI POMPEI -

Provvedimento prefettizio di sospensione del consiglio comunale	D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione commissariale
01-09-2001	11-09-2001	01-03-2003

Nel settore del personale, è stata portata a compimento l'assunzione di 5 agenti di P.M. e di un centralinista non vedente.

Molto attive sono state le relazioni sindacali: eliminando le ragioni di divergenza e di conflitto, sono state di fatto limitate eventuali azioni di lotta del personale, con perdita di ore di lavoro. Sono stati stipulati il contratto integrativo decentrato del personale appartenente alle categorie A, B, C, D ed integrativo decentrato del personale dirigenziale dell'ente.

Al fine di assicurare un'equa gestione del sistema sanzionatorio, sono stati costituiti il Collegio Arbitrale (cui è deputata la decisione sui ricorsi promossi dal personale avverso le sanzioni inflitte) ed il Comitato dei Garanti.